

L'Isfor presenta lo studio sulla mobilità: ogni

Solo un romano

Pochi i mezzi pubblici, i cittadini

giorno vengono effettuati sei milioni di spostamenti

su 4 prende il bus

preferiscono il motorino o la bicicletta

il Tempo 20 novembre 2003

di VALERIO BONOLO

IL TEMA del trasporto delle merci nel centro di Roma accende il dibattito tra i commercianti e il Comune. Alle affermazioni del presidente della Confcommercio Cesare Pambianchi, secondo cui la politica dei divieti crea difficoltà ai negozianti, risponde l'assessore alla Mobilità Mario Di Carlo sostenendo la necessità della «Zona a traffico limitato». Lo scambio di vedute è avvenuto ieri sera nel corso della presentazione di uno studio sulla mobilità delle merci e qualità della vita urbana, avvenuto presso la sede dell'Isfor (Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti).

Alle osservazioni dei commercianti, Di Carlo ha replicato che il Comune dal 2002 ha costruito 250 nuove piazzole per la sosta dei veicoli adibiti a carico e scarico delle merci.

Ha anche detto di essere disponibile a valutare nuove forme di intervento per facilitare il flusso delle merci. Si è parlato di consegne notturne e di creare dei centri di raccolta e distribuzione. Contemporaneamente sono stati resi noti i risultati di un sondaggio sui romani e la mobilità, effettuato dall'Isfor in collaborazione con la Fondazione Roma Europea. È emerso che au-

to e motorini sono i mezzi con i quali più della metà dei romani (il 53,7%) effettua i suoi spostamenti quotidiani, lasciando ben distanziati i mezzi pubblici (22,4%), mentre un forse sorprendente 23,9% si serve della bicicletta o va a piedi. Bisogna comunque tenere conto che il sondaggio, svolto nel 2002, ha considerato ogni spostamento, anche breve, effettuato in una giornata dagli intervistati. È venuto fuori che sono 6 milioni gli spostamenti compiuti ogni giorno in città: di que-

sti poco più di 3 milioni avvengono in auto e in moto, e si concentrano nelle ore mattutine fino alle 9:30 (con il picco assoluto intorno alle 8) e nel secon-

do pomeriggio dalle 16:30 alle 19:30. È stato possibile costruire una sorta di identikit del romano che si muove molto per lavoro (42,8%) e sempre di più per ragioni familiari (28,8%) e di tempo libero (26,1%). Quanto ai desideri dei romani in fatto di mobilità, al primo posto viene la richiesta di una maggiore offerta e frequenza di mezzi pubblici (54,1%), seguita da quella di un maggior numero di parcheggi (47,7%). Al terzo e al quarto posto la richiesta di incentivi per l'acquisto di mezzi ecologici (30,9%) e della creazione di zone pedonali e piste ciclabili (30,9%).

Sui varchi
è scontro
tra Di Carlo
e i commercianti